



Comune di Porto Azzurro

AGGIORNAMENTO PCC al 31 dicembre 2025

**Relazione sull'aggiornamento e la
bonifica dei documenti contabili
all'interno dell'Area RGS**

n° protocollo 424 del 30/01/2026

Indice

1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2.	REGOLE PER IL CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO AL FGDC	5
1.	SITUAZIONE ALL'AVVIO DEL SERVIZIO	7
2.	ESITO LAVORAZIONE E SITUAZIONE AL 31/12/2025	7
3.	CALCOLO ACCANTONAMENTO FGDC	9
4.	CONCLUSIONI	9

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 4 D.Lgs 231/2002 - Termini di pagamento (30/60 giorni)

Stabilisce che i debiti commerciali devono essere pagati:

- **entro 30 giorni**, come regola generale;
- **entro massimo 60 giorni**, solo se previsto nel contratto e oggettivamente giustificato (es. natura particolare del servizio/fornitura).

Direttiva 2011/7/UE e D.Lgs 192/2012 (recepimento)

La direttiva europea introduce norme contro i ritardi nei pagamenti della PA:

- Le PA devono pagare le fatture **entro 30 giorni dalla ricezione**.
- Sono ammesse scadenze **fino a 60 giorni** solo con accordo espresso e motivato.

D.L. 35/2013 – Legge 64/2013 – Piattaforma PCC e sanzioni

Introduce:

- La **Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC)** per il monitoraggio dei debiti.
- **Obbligo di iscrizione dei debiti commerciali**.
- **Sanzioni** in caso di mancata o incompleta registrazione.

D.L. 66/2014 – Rafforzamento del monitoraggio (art. 27)

Conferma e potenzia gli obblighi di rilevazione dei debiti commerciali.

Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) – Art. 1, c. 859-872 – Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Introduce nuovi obblighi e sanzioni:

- **Comunicazione dello stock dei debiti entro il 31 gennaio** di ogni anno (comma 867).
Gli enti/amministrazioni che adottano il sistema **SIOPE+** (dal 2020) sono esentati dalla comunicazione del debito scaduto, salvo difformità rilevanti. (comma 867).
- Previste **sanzioni** per mancata comunicazione (commi 857–868).
- Introduzione dell'obbligo di **accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali** (comma 868) fino al 5% della spesa per beni e servizi.

È prevista anche la **riduzione del 30% dell'indennità di risultato dei dirigenti del SSN** in caso di inadempienze.

Art. 4-bis D.L. 13/2023 – Legge 41/2023 – Attuazione PNRR (Riforma 1.11)

Introduce misure volte a raggiungere il target PNRR:

- **Obiettivo: riportare a zero i ritardi di pagamento della PA.**
Tempo medio di ritardo (TMR) = 0 giorni.
- **Riduzione di almeno il 30% dell'indennità di risultato ai dirigenti/responsabili dei pagamenti** in caso di inadempienze.

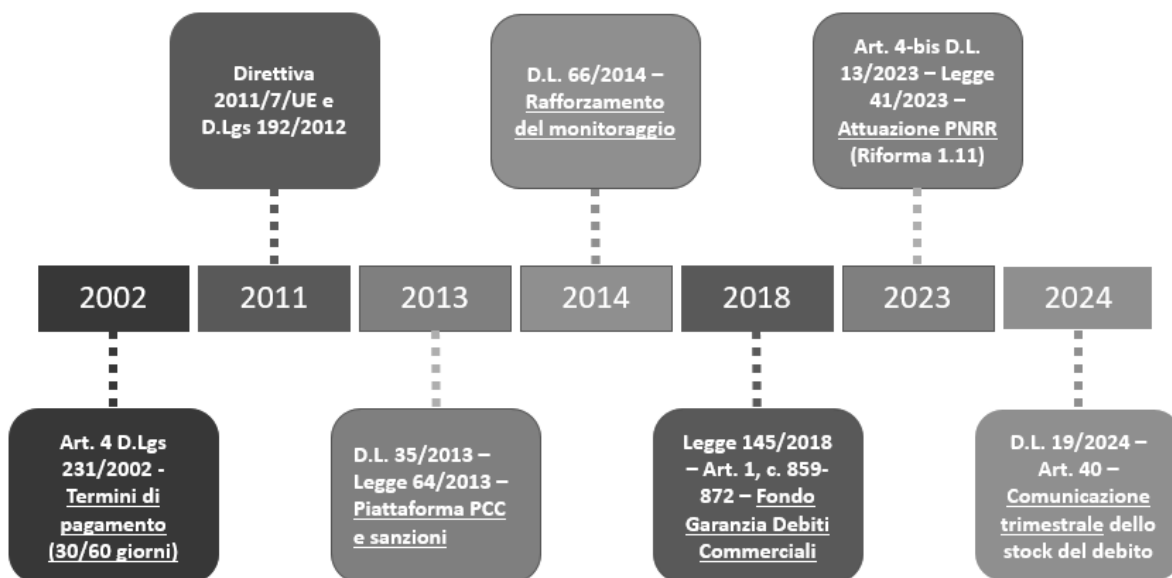
D.L. 19/2024 – Art. 40 – Comunicazione trimestrale dello stock del debito

Prevede che:

- Le PA devono comunicare **trimestralmente** lo stock dei debiti tramite l'area RGS, **entro il mese successivo al trimestre**.
- Le amministrazioni che utilizzano **SIOPE+** sono **esentate** da questo obbligo.

Circolari RGS

- Circolare n. 1/2003 - Ritardi nel pagamento delle transazioni commerciali
- Circolare n. 17/2013 - Adempimenti 2014 – Obbligo iscrizione alla PCC
- Circolare n. 27/2014 - Attività di riscontro dei Collegi Sindacali nelle PPAA – Allegato
- Circolare n. 22/2015 - Calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti
- Circolare n. 20/2019 - Supporto delle RR.TT.S in materia di Monitoraggio della PCC
- Circolare n. 17/2022 - Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152
- Circolare n. 1/2024 - Attuazione della Misura 1.11 del PNRR – Adempimenti degli organi di revisione amministrativo contabile
- Circolare n. 15/2024 - Pagamenti di natura non commerciale – Primi chiarimenti
- Circolare n. 17/2024 - Enti Locali - I corretti stanziamenti di competenza e cassa – Il ruolo dei Segretari Comunali e Provinciali nel ciclo della spesa – Il ruolo degli OdV e NdV
- Circolare n. 36/2024 - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo



2. REGOLE PER IL CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO AL FGDC

I parametri per calcolare l'accantonamento al fondo di garanzia sono i seguenti:

1. Aver ridotto il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (es il 2021) di almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente (es il 2020)
2. Confrontare che lo stock al 31/12/**n** non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
3. Calcolare il rapporto tra lo stock relativo all'esercizio **n** e lo stock relativo all'esercizio **n-1**
 $R = (\text{STOCK}-n) / (\text{STOCK}-n-1)$.

Se viene rispettato il punto 1 oppure non viene rispettato il punto 1, ma il punto 2 è inferiore al 5% occorre verificare:

- che i ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso siano inferiori a 1 giorno di ritardo, in questo caso non si applica accantonamento.
- che i ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso siano compresi tra i **1 e i 10giorni**. In questo caso occorre accantonare il **1%** degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi
- che i ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso siano compresi tra i **11 e i 30giorni**. In questo caso occorre accantonare il **2%** degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi
- che i ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso siano compresi tra i **31 e i 60giorni**. In questo caso occorre accantonare il **3%** degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi
- che i ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso superino i **60giorni**. In questo caso occorre accantonare il **5%** degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi

Se non si è provveduto a ridurre del 10%, e lo stock al 31/12/**n** è superiore al 5%, occorre effettuare il rapporto al punto 3.

- Se tale rapporto è superiore allo 0.9 si accantona il 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi
- Se tale rapporto è uguale o inferiore allo 0.9 si procede alla verifica dei ritardi dei pagamenti secondo le percentuali di seguito definite:
 - ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso inferiori a 1 giorno di ritardo, in questo caso non si applica accantonamento.

- ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso compresi tra i **1 e i 10 giorni**, occorre accantonare l'**1%** degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi
- ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso compresi tra i **11 e i 30 giorni**, occorre accantonare il **2%** degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi
- ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso compresi tra i **31 e i 60 giorni**, occorre accantonare il **3%** degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi
- ritardi di pagamento dell'esercizio appena concluso superiori ai **60 giorni**, occorre accantonare il **5%** degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi.

Si ricorda che la percentuale di accantonamento, qualora necessaria, dovrà essere applicata agli stanziamenti del bilancio 2026 riguardanti la spesa per l'acquisto di beni e servizi (tit. 1 macr. 03 al netto delle entrate finanziate) da iscrivere alla missione 20 della spesa.

1. SITUAZIONE ALL'AVVIO DEL SERVIZIO

Sono stati analizzati i file messi a disposizione dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) e la situazione all'avvio del servizio risultava la seguente:

- Stock del debito 2025 risultante sulla piattaforma: € 38.354,23
- Importo scaduto e non pagato: € 1.321.420,26
- Note di credito: € - 1.283.066,03
- Fatture da gestire: n. 941
- Tempi medi ponderati di pagamento (TMP): 67 giorni
- Tempi medi ponderati di ritardo (TMR): 35 giorni

2. ESITO LAVORAZIONE E SITUAZIONE AL 31/12/2025

Lo stock del 2024 era:

Anno 2024

I TrimestreII TrimestreIII TrimestreIntero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - Chiusa ⓘ

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato 1.180.640,12 €	Note di credito -1.063.076,96 €	Totale importo scaduto e non pagato 117.563,16 €
Tempo medio ponderato di pagamento ⓘ 57,78 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo ⓘ 29,41 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio ⓘ 3.450.604,44 €

Aggiornato al **01/03/2025**

Opzioni ⋮

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

100.359,30 €

Salvato il **29/01/2025**

A seguito delle elaborazioni effettuate, l'ultima in data 29/01/2026, con le quali sono stati chiusi n. 370 documenti, la situazione attuale registrata nella PCC è la seguente:

Anno 2025

I Trimestre

II Trimestre

III Trimestre

Intero anno

 Comunicazione dello stock dell'anno - In corso

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato

951.789,72 €

Note di credito

-73.711,18 €

Totale importo scaduto e non pagato

878.078,54 €

Tempo medio ponderato di pagamento

55 gg.

Tempo medio ponderato di ritardo

23 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

3.538.547,03 €

 Aggiornato al 30/01/2026

Opzioni 

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

878.078,54 €

Salvato il 30/01/2026

Elimina

Gestisci

Riepilogo informazioni PCC		31/12/2025
STOCK DEL DEBITO		€ 878.078,54
DITTE CREDITRICI		109
TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO		55 gg
TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO		23 gg
INDICATORE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI		29,85 gg
FATTURE PAGATE OLTRE I 30 GG		€ 2.921.266,23

Si allega al presente documento in formato excel:

- Estrazione delle fatture e note di credito ancora aperte al 31/12/2025
- Elenco ditte creditrici
- Estrazione delle fatture pagate oltre i 30 giorni

3. CALCOLO ACCANTONAMENTO FGDC

Quantificazione percentuale di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC)

Parametro 1 Verifica riduzione debito residuo di almeno il 10%		Parametro 2 Verifica che lo stock del debito non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute		Parametro 3 - Indicatore R Verifica che il rapporto tra lo stock del debito 2025 e lo stock del debito 2024 non sia superiore a 0,9	
Stock del debito 2024	100.359,30	Ammontare fatture ricevute nel 2025	3.538.547,03	Stock del debito 2024	100.359,30
Stock del debito 2025	878.078,54	5% delle fatture ricevute nel 2025	176.927,35	Stock del debito 2025	878.078,54
Riduzione stock del debito	Lo stock non è stato ridotto	Stock del debito 2025	878.078,54	Indicatore R	8,75
Parametro 1 non rispettato, verifica Parametro 2		Parametro 2 non rispettato, verifica Parametro 3		Parametro 3 non rispettato, accantonamento 5%	

Tempi medi ponderati di ritardo	
Tempi medi ponderati di ritardo	23,0
Percentuale di accantonamento in funzione dei tempi medi ponderati di ritardo	
Se inferiore a 1 giorno di ritardo	
Se compreso tra 1 e 10 giorni	
Se compreso tra 11 e 30 giorni	
Se compreso tra 31 e 60 giorni	
Se superiore a 60 giorni	

Percentuale di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDE)	
5%	

Accantonamento 5% necessario

La percentuale di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali è pari al 5%, in quanto non è stato rispettato:

- né il criterio della riduzione del 10%
- né il criterio del 5% sul totale documenti ricevuti
- né la soglia di rapporto tra stock 2025/2024 < 0,9

4. CONCLUSIONI

Il rispetto di questi adempimenti non è solo formale: incide direttamente sul calcolo degli indicatori PCC (ITP, TMP, TMR) e sul rispetto delle soglie che determinano l'eventuale accantonamento obbligatorio all'FGDC.

L'Area RGS risulta aggiornata al 31/12/2025.